

Cesena

VITTORIA BIS DI FEDERCONSUMATORI

Altri ex azionisti Carisp ottengono i rimborsi col ricorso all'Arbitro

Ora si aprono le porte perché tutti possano riavere i soldi investiti ma serve il reclamo anti-prescrizione

CESENA

L'Arbitro per le controversie finanziarie continua a dare ragione ai vecchi azionisti della Cassa di Risparmio di Cesena che hanno deciso di percorrere quella strada per fare valere le loro ragioni, con l'assistenza dei legali di Federconsumatori.

Vittoria bis: rimborsi totali

Lo scorso aprile erano state accolte le prime domande di rimborso a favore di alcuni dei tanti risparmiatori rimasti scottati dalla pesantissima svalutazione delle azioni della storica banca cesenate, salvata prima dal Fondo interbancario di tutela dei depositi e poi acquisita e incorporata da Credit Agricole. Ora la stessa autorità ha accolto un'altra ondata di ricorsi presentati, ritenendo che la Cassa di Risparmio di Cesena fu scorretta a vendere ai clienti titoli azionari a rischio e comunque inadeguati al loro profilo di investitori cauti.

Così gli ex azionisti hanno recuperato sono cifre pari a quanto avevano investito nelle azioni Carisp, detratti solo i dividendi incassati negli anni, ma maggiorate di rivalutazione monetaria



La vecchia sede della Carisp

ed interessi legali fino al saldo del dovuto.

La scelta vincente

La banca, che già ha ottemperato spontaneamente alle precedenti decisioni emesse in aprile, ora dovrebbe fare lo stesso entro trenta giorni dalla comunicazione della decisione favorevole ai nuovi ricorrenti che si sono fatti avanti.

Prima di proporre ricorso all'Arbitro, i risparmiatori tutelati da Federconsumatori avevano tempestivamente inviato reclamo alla banca e questo passo è stato fondamentale per impedire la prescrizione dei loro diritti, che avviene dopo 10 anni.

Federconsumatori Forlì-Cesena non cela la propria soddisfazione per il consiglio che ha dato fin dal principio agli associati, e cioè quello di «intraprendere iniziative in sede civile, mirate al recupero del capitale investito in titoli azionari della banca».

Porte spalancate per tutti

Alla luce dei risultati centrati, i risparmiatori coinvolti nella vicenda vengono invitati dall'associazione a percorrere la stessa strada, inviando prima di tutto reclamo alla banca per contestarne l'operato e chiedere il rimborso del capitale investito, interrompendo così il corso dei termini di prescrizione. Poi, in caso di diniego, si può proporre ricorso all'Autorità per le controversie finanziarie a Roma.

In cerca di un accordo

Comunque, Federconsumatori chiederà anche a Credit Agricole di aprire un tavolo di conciliazione per trattare il risarcimento dei danni patiti da tutti i risparmiatori coinvolti nella vicenda attraverso un accordo.